

Terza prova scritta dell'Esame di Stato RIM e SIA

| | |
|---|---|
| <p>TERZA PROVA SCRITTA</p> <p>ECONOMIA AZIENDALE E GEO POLITICA/ECONOMIA AZIENDALE</p> <p>di Lucia BARALE</p> | <p>MATERIE: DISCIPLINE ECONOMICHE (Classe 5° IT Indirizzo AFM, Articolazione RIM e SIA)</p> <p><i>Quesiti a risposta singola (Tipologia B) di Economia aziendale e geopolitica per l'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM) e di Economia aziendale per l'articolazione Sistema informativi aziendali (SIA).</i></p> |
|---|---|

Tipologia B

Alunno: _____ Classe: _____

1. Esamina la seguente situazione operativa ed esegui quanto richiesto.

Dalla contabilità gestionale della Alfa spa e della Beta spa si ricavano le seguenti informazioni:

| | Costi fissi totali | Costi variabili unitari | Prezzo unitario di vendita |
|----------|--------------------|-------------------------|----------------------------|
| Alfa spa | 3.146.000 euro | 200 euro | 420 euro |
| Beta spa | 4.260.000 euro | 200 euro | 500 euro |

Calcola la quantità che consente di raggiungere il punto di equilibrio e individua le differenze tra le due imprese esprimendo un giudizio.



2. Illustra le fasi in cui si articola l'interpretazione del bilancio e commenta i limiti dell'analisi per indici e per flussi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Individua e commenta le operazioni di gestione che determinano un aumento del patrimonio circolante netto.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SVOLGIMENTO

1.

| | Costi fissi totali | Costi variabili unitari | Prezzo unitario di vendita |
|----------|--------------------|-------------------------|----------------------------|
| Alfa spa | 3.146.000 euro | 200 euro | 420 euro |
| Beta spa | 4.260.000 euro | 200 euro | 500 euro |

| | Punto di equilibrio |
|----------|--|
| Alfa spa | $q = \frac{3.146.000}{420 - 200} = 14.300$ |
| Beta spa | $q = \frac{4.260.000}{500 - 200} = 14.200$ |

Il punto di equilibrio viene raggiunto dalla Alfa spa producendo e vendendo 14.300 unità di prodotto; dalla Beta spa producendo e vendendo 14.200 unità di prodotto.

La struttura delle due imprese è diversa: nella Alfa spa i costi fissi ammontano a 3.146.000 euro; nella Beta spa i costi fissi sono decisamente superiori e pari a 4.260.000 euro.

Entrambe le imprese sostengono costi variabili unitari di 200 euro, ma il margine di contribuzione della Beta spa è maggiore: 300 euro contro 220 euro della Alfa spa.

2. L'interpretazione del bilancio si sviluppa in più fasi tra loro concatenate.

La prima fase è l'interpretazione letterale, che consente di individuare il significato delle voci di bilancio.

La seconda fase è l'interpretazione revisionale, che consente di verificare l'attendibilità e la veridicità del bilancio.

La terza fase è l'interpretazione prospettica, che mira a estrapolare dai dati storici, contenuti nel bilancio d'esercizio, elementi di conoscenza per interpretare gli andamenti futuri in relazione alla possibile evoluzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

L'interpretazione prospettica del bilancio può essere effettuata mediante l'analisi per indici e per flussi. L'analisi per indici è realizzata sulla base di rapporti tra valori opportunamente raggruppati; l'analisi per flussi è basata sullo studio dei movimenti finanziari che avvengono durante la gestione aziendale.

Entrambi i tipi di analisi presentano dei limiti che rendono poco sicura l'interpretazione dei risultati ottenuti. In particolare i valori segnaletici desumibili dai dati di bilancio non hanno un significato autonomo; pertanto dovrebbero essere interpretati considerando:

- le relazioni esistenti tra di loro;
- la sequenza dei valori di più esercizi;
- il collegamento tra le informazioni ricavabili dai dati di bilancio e le informazioni di natura macroeconomica.

3. Il patrimonio circolante netto è dato dalla differenza tra l'attivo corrente e i debiti a breve termine.

Le operazioni di gestione che provocano un aumento del patrimonio circolante netto sono:

- l'aumento dell'attivo corrente composto dagli elementi patrimoniali (rimanenze, crediti e disponibilità liquide) che possono essere convertiti in moneta entro breve termine senza compromettere l'economicità della gestione;
- la diminuzione dei debiti a breve termine (o passività correnti) costituiti da debiti commerciali e finanziari rimborsabili entro 12 mesi.